

Buona Pasqua di Resurrezione a tutta la Comunità

«Non lasciatevi rubare la speranza, quella che ci da Gesù con la sua resurrezione. Lui ci accompagna sempre e ci carica sulle sue spalle.». (papa Francesco)

Auguro di cuore, insieme a don Pieraldo, don Martino, Massimo diacono, il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale, a tutta la Comunità che la celebrazione della Pasqua di Resurrezione sia motivo di serenità, pace e fiducia nel Dio della misericordia. Questo augurio giunga, in particolare, a chi soffre nella malattia e nella solitudine; a chi vive un tempo di difficoltà; a chi è deluso dalla vita e per questo si sente abbandonato e fatica a riconoscere l'amore di Dio.

don Flavio



Indovinello della settimana

In una squadra di calcio vi sono 11 giocatori. L'età media è 22 anni.

Durante una partita un giocatore viene espulso;

l'età media dei giocatori rimasti diviene allora 21 anni.

Che età ha il giocatore che è stato espulso?

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

SS. Messe per i defunti dal 16 al 23 aprile 2017

Domenica 16 aprile - Pasqua di Resurrezione

ore 0730 def. Gianni Rossi
ore 09.00 def. Orfeo Campagna
def. Furlan Amabile
def. Giusi Rizzieri
ore 11.00 per la Comunità

Lunedì 17 aprile

ore 0730 def. Gontrano
ore 09.00 def. don Angelo, Ida, Angelo Sist
ore 11.00 secondo intenzione

Martedì 18 aprile

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Ardemia Dimaddalena
def. Assunta Zille e Antonio Perissinotti
def. Pietro Verardo

Mercoledì 19 aprile

ore 07.00 def. Eda Conte
ore 18.00 def. Sergio, Rosa, Angela e Filippo

Giovedì 20 aprile

ore 07.00 def. Giovanni e Caterina
ore 18.00 secondo intenzione

Venerdì 21 aprile

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Francesco Goffredo

Sabato 22 aprile

ore 07.00 def. Cristina
ore 18.30 def. Gemma e Angela Brusadin

Domenica 23 aprile - II del tempo di Pasqua

ore 0730 def. Vittorio e Fausto Magnani
ore 09.00 def. Marisella
def. Giuseppe Bortolotto
ore 11.00 def. Noemi, Angelo e Maria
def. Emilio Bertoni



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parcchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

16 aprile 2017

Domenica di Pasqua di Resurrezione

... vide e credette



Come il sole, Cristo ha preso il proprio slancio nel cuore di una notte: quella di Natale – piena di stelle, di angeli, di canti, di greggi – e lo riprende in un'altra notte, quella di Pasqua: notte di naufragio, di terribile silenzio, di buio ostile su di un pugno di uomini e di donne sgo-menti e disorientati. Le cose più grandi avvengono di notte.

Maria di Magdala esce di casa quando è ancora buio in cielo e buio in cuore. Non porta olii profumati o nardo,

non ha niente tra le mani, ha solo la sua vita risorta: da lei Gesù aveva cacciato sette demoni.

Si reca al sepolcro perché si ribella all'assenza di Gesù: «amare è dire: tu non morirai!» (Gabriel Marcel). E vide che la pietra era stata tolta. Il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba, aperto come il guscio di un seme. E nel giardino è primavera.

I Vangeli di Pasqua iniziano raccontando ciò che è accaduto alle donne in quell'alba piena di sorprese e di corse. La tomba, che avevano visto chiudere, è aperta e vuota.

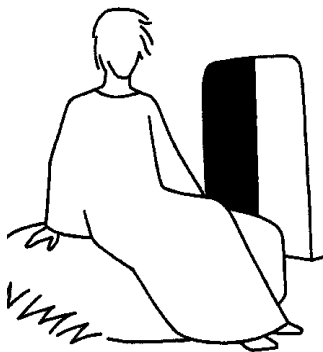
Lui non c'è. Manca il corpo del giustiziato. Ma questa assenza non basta a far credere: hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno messo.

Un corpo assente. È da qui che parte in quel mattino la corsa di Maddalena, la corsa di Pietro e Giovanni, la paura delle donne, lo sconcerto di tutti. Il primo segno è il sepolcro vuoto, e questo vuol dire che nella storia umana manca un corpo per chiudere in pareggio il conto degli uccisi. Una tomba è vuota: manca un corpo alla contabilità della morte, i suoi conti sono in perdita. Manca un corpo al bilancio della violenza, il suo bilancio è negativo.

La Risurrezione di Cristo solleva la nostra terra, questo pianeta di tombe, verso un mondo nuovo, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove gli imperi fondati sulla violenza crollano, e sulle piaghe della vita si posa il bacio della speranza.

Pasqua è il tema più arduo e più bello di tutta la Bibbia. Balbettiamo, come gli evangelisti, che per tentare di raccontarla si fecero piccoli, non inventarono parole, ma presero in prestito i verbi delle nostre mattine, svegliarsi e alzarsi: si svegliò e si alzò il Signore.

Ed è così bello pensare che Pasqua, l'inaudito, è raccontata con i verbi semplici del mattino, di ognuno dei nostri mattini, quando anche noi ci svegliamo e ci alziamo. Nella nostra piccola risurrezione quotidiana.



Quel giorno unico è raccontato con i verbi di ogni giorno. Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno, quel giorno. Perché la forza della Risurrezione non riposa finché non abbia raggiunto l'ultimo ramo della creazione, e non abbia rovesciato la pietra dell'ultima tomba (Von Balthasar).

PREGHIAMO

L'ipotesi che appare più plausibile è quella avanzata da Maria Maddalena che non riesce ad andare oltre la tua tomba vuota: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto». Si sente derubata del tuo corpo, Gesù, privata della possibilità di piangerti e di onorarti. Ma ciò che è accaduto rende vana ogni sua congettura e supposizione. Tu ora sei vivo e la morte non potrà più averti per un solo istante nelle sue mani. Ecco perché la tua tomba rimane inesorabilmente vuota, testimone di un evento eccezionale di cui restano solo le tracce. Quei teli posati per terra, il sudario avvolto in un luogo a parte, sono solamente degli indizi. Ma grazie ad essi Giovanni, il discepolo amato, giunge per primo alla fede. Egli, che ti è stato vicino fino all'ultimo, ai piedi della croce, non esita ad intravedere l'inaudito divenuto realtà, l'esito del tutto imprevisto che pone fine al lutto e al dolore e apre il cuore alla gioia e alla speranza. In questo giorno di Pasqua apri, Signore Gesù, i nostri occhi e il nostro cuore perché possiamo credere in te e affidarti, senza alcun timore, quest'esistenza che puoi trasfigurare.

Proposte per l'estate 2017 APERTE le ISCRIZIONI

* **CAMPO ESTIVO ELEMENTARI:** per ragazzi e ragazze che hanno già frequentato: dalla seconda alla quinta elementare.

Da lunedì 19 a domenica 25 giugno, presso la Colonia Alpina "Mons. Luigi Paulini" a Passo Sant'Osvaldo - Cimolais (PN).

* **CAMPO ESTIVO MEDIE E SUPERIORI:** per ragazzi e ragazze che hanno già frequentato: dalla prima media alla seconda superiore.

Da domenica 16 luglio (nel pomeriggio) a domenica 23 luglio, presso la Colonia Alpina "Sacro Cuore" a Fusine in Valromana di Tarvisio (UD).

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI A DON FLAVIO
o visitate il sito www.parcchiaborgomeduna.it

E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Angela Milanese ved. Pajer di anni 86

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*

GITA PARROCCHIALE A TORINO

La parrocchia organizza **una gita a Torino nei giorni 7 - 8 - 9 - 10 settembre 2017.**

Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Il programma dettagliato delle giornate è disponibile negli espositori in chiesa. Per informazioni rivolgersi a don Flavio.